“Una Comunità di fedeli laici e sacerdoti che forma, evangelizza e catechizza i giovani con i mezzi di comunicazione sociali.”

Don Donizette Ferreira

Buon pomeriggio a tutti…
Vorrei iniziare questa condivisione riportandomi alle parole del Beato Paolo VI nell'esortazione Apostolica Evangelii Nuntiandi del 1975, al numero (44).
“Una via da non trascurare nella evangelizzazione è quella dell'insegnamento catechetico. L'intelligenza, soprattutto quella dei fanciulli e degli adolescenti, ha bisogno di apprendere, mediante un insegnamento religioso sistematico, i dati fondamentali, il contenuto vivo della verità che Dio ha voluto trasmetterci e che la Chiesa ha cercato di esprimere in maniera sempre più ricca, nel corso della sua lunga storia. I metodi dovranno essere adattati all'età, alla cultura, alla capacità delle persone, nella costante ricerca di fissare nella memoria, nella intelligenza e nel cuore le verità essenziali che dovranno impregnare la vita intera. D'altronde, senza che si rischi di trascurare in qualunque cosa la formazione dei fanciulli, si osserva che le condizioni attuali rendono sempre più urgente l'insegnamento catechistico sotto la forma di un catecumenato, per numerosi giovani e adulti, che, toccati dalla grazia, scoprono a poco a poco il volto di Cristo e provano il bisogno di donarsi a lui.”
Spinto da queste parole, il fondatore della Comunità Canção Nova, il sacerdote Salesiano Jonas Abib, iniziò un lavoro di evangelizzazione con i giovani nella diocesi di Lorena, San Paolo, Brasile. Il vescovo in quell'occasione, Don Afonso di Miranda, incaricò Padre Jonas a iniziare questa catechesi con i giovani, perché secondo lui “con i giovani sarebbe più facile”. Dopo quest'ammonizione si strutturò un lavoro costante con i giovani di quella diocesi. Nel 1978, ebbe inizio la Comunità Cançao Nova, frutto diretto di questo servizio di evangelizzazione, con la finalità di formare uomini nuovi per un mondo nuovo, composta di dodici giovani che, toccati dalla grazia, ebbero ricevuto la formazione proposta dall'esortazione papale. Il termine Cançao Nova corrisponde al Canto Nuovo che si trova in tutta la storia della salvezza: è il canto dei redenti, degli uomini e donne nuove. Il carisma è una forma rinnovata e prioritaria per favorire l’esperienza personale dell’incontro con Gesù Cristo nell’efficacia dello Spirito Santo.
Iniziata la comunità, Padre Jonas si è reso conto di quello che il documento presentava al numero seguente, il (45), in cui si afferma:
“Nel nostro secolo, contrassegnato dai mass media o strumenti di comunicazione sociale, il primo annuncio, la catechesi o l'approfondimento ulteriore della fede, non possono fare a meno di questi mezzi come abbiamo già sottolineato.

Posti al servizio del Vangelo, essi sono capaci di estendere quasi all'infinito il campo di ascolto della Parola di Dio, e fanno giungere la Buona Novella a milioni di persone. La Chiesa si sentirebbe colpevole di fronte al suo Signore se non adoperasse questi potenti mezzi, che l'intelligenza umana rende ogni giorno più perfezionati; servendosi di essi la Chiesa «predica sui tetti» il messaggio di cui è depositaria; in loro essa trova una versione moderna ed efficace del pulpito. Grazie ad essi riesce a parlare alle moltitudini.
Tuttavia l'uso degli strumenti di comunicazione sociale per l'evangelizzazione presenta una sfida: il messaggio evangelico dovrebbe, per il loro tramite, giungere a folle di uomini, ma con la capacità di penetrare nella coscienza di ciascuno, di depositarsi nel cuore di ciascuno come se questi fosse l'unico, con tutto ciò che egli ha di più singolare e personale, e di ottenere a proprio favore un'adesione, un impegno del tutto personale.”

Tutti gli incontri con i giovani dopo quel periodo venivano registrati da una editrice che metteva a disposizione dei giovani tutte le prediche e relazioni svolte in quel fine settimana. E uno dei grandi segni che Padre Jonas ebbe da Dio fu attraverso un sacerdote americano, Padre Eduardo Dougherty, essendo tornato dagli stati uniti, porta con sé un registratore e lo regala a Padre Jonas. Da quel momento in poi lui capì che come una comunità di consacrati, Dio ci voleva portare a evangelizzare tramite i mezzi di comunicazione. La conferma di questa volontà di Dio avvenne con l'acquisto della radio Bandeirantes nel 1980, la TV nel dicembre del 1989 e l'arrivo del sito web nel 1995.

Oggi la Comunità Canção Nova dispone di un ampio campo di lavoro con diversi strumenti che vorrei presentarvi in seguito. Ma prima devo sottolineare che, oltre tutti gli strumenti che abbiamo per svolgere la nostra missione, la cosa più bella è contare su una comunità di fedeli di ogni condizione di vita che, in conformità al proprio stato, promettono di darsi interamente a Dio e al suo servizio per seguire più da vicino Gesù Cristo e vivere con maggior radicalità il suo Vangelo, secondo il carisma proprio di Cançao Nova. Oggi siamo più di (1500) membri sparsi nel Brasile e nelle diverse missioni all'estero. Gli statuti della Comunità sono stati riconosciuti dalla Santa Sede nel 2009 come Associazione Internazionale Privata di Fedeli, presso il Consiglio per i laici. Un'altra grazia è che nello stesso anno la comunità entrò a far parte ufficialmente di questo grande movimento per la salvezza dei giovani che è la Famiglia Salesiana.

TV Canção Nova

Inizio con la nostra TV che nacque nel 1989 con lo scopo di trasmettere tutto quello che accadeva nei nostri incontri nella sede della Comunità, con l'intenzione di portare alle persone che non potevano venire da noi, la grazia di fare un'incontro personale con Dio. Oggi sono più di 440 ripetitori nel territorio brasiliano. Dal satellite a Portogallo la TV arriva in Europa, nord d'africa fino al Medio Oriente. Sono (150) milione di ascolti. La nostra programmazione opera 24 su 24, senza pubblicità, sostenuta dai benefattori che ogni mesi ci aiutano nella missione di evangelizzare.
Il contenuto rivolto ai giovani comprende diversi aspetti del processo di evangelizzazione. Ad esempio, nell'ambito formativo abbiamo il programma *Rivoluzione Gesù,* in cui sono trattati diversi temi d'interesse giovanile, come sessualità, fidanzamento, matrimonio, ecc. Cerchiamo anche di offrire un contenuto catechetico presentando ogni settimana un programma sul catechismo della chiesa. Perfino abbiamo apprezzo per il contenuto testimoniale. Uno dei programmi più seguiti si chiama *PHN*, (*Por Hoje Não)* che sarebbe l'abbreviatura di "per oggi non peccare*".* Egli è basato nelle storie di giovani che hanno avuto un passato di droghe e altre dipendenze e che grazie a un incontro di esperienza personale con Cristo hanno vinto e diventano adesso un incoraggiamento per gli altri.
Non manca addirittura uno spazio sostanziale per divertimento, che voglio dire, la dimensione dell'allegria e della festa caratteristica singolare dei giovani. Nostra comunità ha una sorta di cantanti che attraverso i concerti portano ai giovani la gioia del vangelo. Specialmente nel periodo di Carnevale, noi cerchiamo di attrarre questi giovani con la musica cattolica di qualità nei diversi ritmi che compongono la cultura brasiliana, il nostro modo gioioso di vivere la fede.

Questo ideale presente in questi programmi della nostra TV, non si restringono soltanto alla esperienza televisiva. Devo dirvi che questi programmi sono nati di una realtà concreta e reale. Ad esempio, i programmi che vi ho accennato sopra sono frutti di un raduno annuale di giovani nella nostra casa sede a Cachoeira Paulista, San Paolo. A

luglio vengono da noi almeno cento mila giovani a celebrare la fede e a scambiare le esperienze vissute in tutto l'anno nelle loro parrocchie e comunità. Noi prepariamo un incontro di tre o quattro giorni, dove i giovani portano con sé una tenda da campeggio e restano li ascoltando prediche, testimonianze, celebrano l'eucaristia, adorazione eucaristica, partecipano ai concerti cattolici, ecc.

Radio

La nostra rete di radio compone (19) stazioni che difondono il segnale ad una grande parte del Brasile. Il contenuto veicolato è quello con lo scopo di evangelizzare, formare e catechizzare i nostri ascoltatori. I nostri programmi sono dinamici, interattivi e dispongono di una varietà di pubblico e età.

Intenet

Lo scopo del nostro sito web è disporre ai giovani tutto il contenuto veicolato, sia su la radio oppure su la TV, perche possa raggiungere il massimo numero di persone. Gli accessi mensile sono 6 milioni, avendo il canale della Liturgia quotidiana quasi 1 milione. L'età di quelli che cercano nostro contenuto tra (18 e 34) anni, è di 55%. Noi abbiamo un canale, il "*Destrave*". Con un linguaggio adatto ai giovani, un contenuto formativo sia nella dimensione spirituale e anche sociale, de forma interattiva e dinamica.

Youcat School

È una scuola di formazione permanente con lo scopo di formare i giovani di un modo integrale, con l'uso del catechismo della chiesa. La formazione si rivolge a quei giovani che già abbiano fato un'esperienza d'incontro personale con Gesù e svolgono qualche lavoro in parrocchia. Ricordo che dopo la giornata a Madrid, Spagna, si è molto diffuso il catechismo della chiesa stampato in versione giovanile per attingere un numero maggiore di ragazzi, assicurandogli una formazione solida ed effettiva. La formazione avviene attraverso incontri settimanali, sia radunando i giovani in aula, sia di modo virtuale facendo uso della ferramenta PodCast. I nostri missionari vanno in diverse parrocchie del Brasile a fare catechesi nei gruppi che seguono questo itinerario formativo.

La sfida

Parlo prima in ambito generale di una così detta trasformazione culturale nei nostri giorni e con questa l'arrivo della ideologia di genero che ha come alleati i grandi mezzi di comunicazioni sia attraverso la pubblicità, cinema, programmi, serie di TV, la moda, musica, sia nella letteratura scritta. Devo accennare anche al predominio di una mentalità del transitorio in detrimento ad un senso dell'impegno definitivo nei diversi ambiti della vita del giovani: famiglia, matrimonio, rapporto con Dio e con gli altri. È da sottolineare ancora nell'ambito spirituale la crescita della ricerca per le sette, una spiritualità basata più nella persona che nella istituzione e addirittura la mancanza di un impegno parrocchiale. Riguardo a quest'ultimo io riprendo le stesse parole del documento che ho citato all'inizio, dove il Beato Paolo VI dice che "il messaggio evangelico dovrebbe, tramite i mezzi di comunicazione, giungere a folle di uomini, ma con la capacità di penetrare nella coscienza di ciascuno, di depositarsi nel cuore di ciascuno come se questi fosse l'unico, con tutto ciò che egli ha di più singolare e personale, e di ottenere a

proprio favore un'adesione, un impegno del tutto personale". La sfida per noi è fare con che nella coscienza di questi giovani non venga mai perso l'impegno parrocchiale nelle loro realtà concrete, e di non sostituire la vita sacramentale e comunitaria con i mezzi virtuale di formazione e incontro con Gesù. L'Altro aspetto che ci manca è un feedback da parte dei parroci sulla vita e cammino di questi giovani, perché noi non abbiamo condizioni di seguire, da vicino, tutti quelli che passano da noi a partecipare ai nostri incontri.

Testimonianza

Io vorrei con semplicità parlarvi della mia esperienza personale con la forza evangelizzatrice di questi mezzi nella chiesa. Nel 1998 io per caso guardavo la TV e saltando da un canale all'altro mi sono fermato in una televisione cattolica di nome Canção Nova. Mi è piaciuto il modo con cui i missionari parlavano di Cristo, la gioia stampata nei loro visi. Quell'esperienza non fu sufficiente ed io decisi di andare a conoscere la comunità. Sono stato quattro giorni li, in uno dei incontri per i giovani nel weekend e alla fine sono stato colpito tanto, al punto di scoprire la mia chiamata al sacerdozio. Da quel periodo in poi il modo di evangelizzare della comunità Canção Nova è diventato per me sostegno, formazione e maturità nella fede. Nel 2002 io decisi di farne parte e intrapresi il mio discernimento vocazionale. Sono stato ordinato nel 2009 e svolgo mio ministero con gratitudine a Dio per questo carisma, dono di grazia e che fa parte della famiglia Salesiana.
Per concludere torno al tema di questa condivisione perche parlandovi di tanti strumenti con i quali se compie la nostra missione nella chiesa devo ancora sottolineare che qui si tratta di una comunità di giovani che un giorni hanno fato una esperienza tramite questi mezzi. Nel novembre di 1978, Solennità di Cristo Re, Padre Jonas fecce, dopo tre giorni di ritiro giovanile chiamato *Maranathà,* l'invito a chi era disposto a lasciare tutto per vivere in comunità. E della risposta di alcuni è nata la comunità. Questo Ve lo dico ma sappiate bene che, la forza evangelizzatrice della chiesa non si sostiene soltanto nella potenza dei mezzi, ma piuttosto nella potenza vivace e testimoniale dei suoi membri. Per questo la Comunità Canção Nova si sforza per comunicare un Gesù Cristo vivo e vissuto.